

FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI N.4 FERMO FM
Codice Fiscale	01886650447
Numero Rea	FM 181462
P.I.	01886650447
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	425.092	458.253
II - Immobilizzazioni materiali	18.512	16.079
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.500	5.500
Totale immobilizzazioni (B)	473.104	479.832
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	106.010	126.276
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.314	65.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	175	176
Totale crediti	63.489	65.217
IV - Disponibilità liquide	452.389	347.565
Totale attivo circolante (C)	621.888	539.058
D) Ratei e risconti	5.394	3.718
Totale attivo	1.100.386	1.022.608
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	322.024	253.881
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	157.631	118.144
Totale patrimonio netto	491.655	384.025
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.844	24.642
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.282	304.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	257.643	307.643
Totale debiti	574.925	612.103
E) Ratei e risconti	1.962	1.838
Totale passivo	1.100.386	1.022.608

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.406.788	1.378.239
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.436	-
altri	4.596	3.284
Totale altri ricavi e proventi	6.032	3.284
Totale valore della produzione	1.412.820	1.381.523
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	836.687	878.889
7) per servizi	77.911	72.949
8) per godimento di beni di terzi	16.681	16.022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	149.385	124.009
b) oneri sociali	37.124	32.297
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.168	8.349
c) trattamento di fine rapporto	10.168	8.349
Totale costi per il personale	196.677	164.655
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.911	49.600
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.161	36.630
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.750	12.970
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.911	49.600
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.265	27.246
14) oneri diversi di gestione	4.452	6.290
Totale costi della produzione	1.192.584	1.215.651
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	220.236	165.872
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	28
Totale proventi diversi dai precedenti	37	28
Totale altri proventi finanziari	37	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58	535
Totale interessi e altri oneri finanziari	58	535
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21)	(507)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	220.215	165.365
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.584	46.086
imposte differite e anticipate	-	1.135
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.584	47.221
21) Utile (perdita) dell'esercizio	157.631	118.144

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Spett.le Socio unico,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sul Governo Societario prevista dal Decreto Madia.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Essa, infatti, assume funzione descrittiva, informativa ed esplicativa dei fatti aziendali non immediatamente comprensibili dal mero esame dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile non è stata redatta la relazione di gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 157.631, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 39.911 accantonato oneri per Euro zero ed imputato imposte d'esercizio per Euro 62.584.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Emergenza Sanitaria Covid-19 (Coronavirus)

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e sociali che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa.

Prezzi dei Prodotti Energetici

Dalla fine dell'anno 2021 e nel corso di tutto l'anno 2022 i prezzi dei prodotti energetici si sono mantenuti molto alti e questo fatto ha messo a dura prova il settore della vendita all'ingrosso ed al dettaglio delle società del settore dell'energia con effetti diretti ed indiretti su tutti gli altri settori produttivi specialmente di quelle aziende dove il consumo di energia ha un peso rilevante nella produzione dei beni (aziende energivore).

Fortunatamente, il governo è intervenuto con diversi provvedimenti adottati nel corso dell'anno appena concluso che hanno quindi avuto come obiettivo primario il contenimento dei costi ed il sostegno verso imprese e famiglie.

La preoccupazione principale dall'inizio dell'anno 2022 è stata quella di garantire la fornitura di gas e luce alle aziende ed alle famiglie e nello stesso tempo essere garantiti nei pagamenti.

Da una prima analisi sembrerebbe che il sistema abbia retto. Ad oggi non si sono registrati importanti scossoni, le scadenze del pagamento delle bollette sembra sia stato rispettato dalla gran parte dei consumatori e dalle aziende.

Ciò ha dimostrato come il sistema abbia sostanzialmente tenuto, grazie al consolidato quadro regolatorio e alle misure a sostegno di imprese e famiglie messe in campo dal Governo e dall'Autorità.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti fra le nazioni di Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia.

Inoltre, all'inizio di marzo 2022, gli Stati Uniti hanno introdotto un divieto alle importazioni russe di petrolio e di altri prodotti energetici dalla Russia, mentre il Regno Unito ha annunciato che avrebbe gradualmente eliminato l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi russi entro la fine del 2022.

Tali eventi hanno avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime. Tuttavia, l'invasione dell'Ucraina può comportare ulteriori conseguenze negative per l'economia europea e globale, come quelle derivanti da ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni ed embarghi, maggiore instabilità regionale, cambiamenti geopolitici e altri effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche, sui tassi di cambio, catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di petrolio, gas naturale e altre materie prime da Russia e Ucraina) e mercati finanziari.

Al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Nello specifico, la nostra società svolgendo l'attività di farmacia, non ha avuto particolari ripercussioni negative nel corso dell'esercizio 2022, pertanto né i risultati aziendali, né la continuità aziendale hanno subito peggioramenti o sono risultati in qualche modo lesi.

Per il commento dei risultati conseguiti e per gli altri fatti rilevanti avvenuti durante l'anno 2022 si rinvia alla Relazione sul Governo Societario previsto dal Decreto Madia.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

L'eventuale saldo delle differenze positive e/o negative da arrotondamento all'unità di Euro, ove esistente, a livello patrimoniale è imputato alla Riserva di arrotondamento compresa nel Patrimonio Netto, mentre con riferimento ai valori di Conto Economico, è imputato fra gli altri ricavi e proventi o gli oneri diversi di gestione; tali arrotondamenti all'unità di Euro non hanno avuto alcuna rilevanza contabile per la società, avendo valenza esclusivamente extracontabile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta della presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio non è stato rilevato nessun errore e quindi non è stata applicata la deroga concessa dall'OIC 29 par.52.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritto di Concessione del servizio farmaceutico del Comune di Fermo	ammortizzato in base alla residua durata della concessione stessa.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Migliori su Beni di Terzi	con aliquote dipendenti dalla durata del contratto
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. I software sono ammortizzati in un periodo di 3 anni. Il Diritto di Concessione del servizio farmaceutico del Comune di Fermo, in ossequio a quanto statuito nel documento OIC 24, viene ammortizzato in base alla residua durata della concessione stessa.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state determinate sulla base delle seguenti aliquote massime ordinarie (D.M. 31 dicembre 1988) e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Categoria di beni	Beni entrati in funzione dall'esercizio 1989
Impianti Specifici	25%

Impianti Generici	30%
Altri Impianti e Macchinari	15%
Attrezzatura Varia e minuta	15%
Mobili e Arredi	15%
Macchine Ordinarie d'Ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%/25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, ed ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000 si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rivalutazione monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2426 punto 3 del Codice Civile.

L'importo di euro 1.500,00 rappresenta la partecipazione nella società FARMACENTRO SERVIZI E LOGISTICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI con sede in Perugia, codice fiscale e partita iva n. 03048300549; la società detiene n.60 azioni del valore nominale di Euro 25.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

L'importo di euro 28.000 iscritto in bilancio rappresenta l'investimento della società in un fondo denominato Fondo Eurizon Diversificato Etico.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, ed ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000 si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rivalutazione monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2426 punto 3 del Codice Civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Rimanenze

Merci

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei e risconti sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi pertanto essi rispondono e realizzano il principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio e su base temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS)

Si specifica che n.1 dipendente ha scelto di versare il TFR ad un fondo complementare, mentre tutti gli altri lavoratori hanno scelto in modo espresso di mantenere in azienda il trattamento di fine rapporto che è maturato a decorrere dal 1° gennaio 2007

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

I ratei e risconti sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi pertanto essi rispondono e realizzano il principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio e su base temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.369.874	166.061	5.500	1.541.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.621	149.982		1.061.603
Valore di bilancio	458.253	16.079	5.500	479.832
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	9.182	24.000	33.182
Ammortamento dell'esercizio	33.160	6.750		39.910
Altre variazioni	(1)	1	-	-
Totale variazioni	(33.161)	2.433	24.000	(6.728)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.369.874	175.244	29.500	1.574.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	944.782	156.732		1.101.514
Valore di bilancio	425.092	18.512	29.500	473.104

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.344	3.169	1.247.000	115.361	1.369.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.344	2.372	789.779	115.126	911.621

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	797	457.221	235	458.253
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	463	32.671	27	33.160
Altre variazioni	-	-	-	-	(1)
Totale variazioni	-	(463)	(32.671)	(27)	(33.161)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.344	3.169	1.247.000	115.361	1.369.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.344	2.835	822.450	115.153	944.782
Valore di bilancio	-	334	424.550	208	425.092

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.067	7.401	77.594	166.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.163	7.185	67.633	149.982
Valore di bilancio	5.904	216	9.961	16.079
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.650	-	1.532	9.182
Ammortamento dell'esercizio	2.278	108	4.364	6.750
Altre variazioni	-	-	(1)	1
Totale variazioni	5.372	(108)	(2.833)	2.433
Valore di fine esercizio				
Costo	88.717	7.401	79.126	175.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.441	7.293	71.998	156.732
Valore di bilancio	11.276	108	7.128	18.512

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

La voce Concessioni, licenze, marchi e simili espone il corrispettivo per la gestione della farmacia comunale. Con scrittura privata autenticata dal notaio Rossi in data 26/05/2006, il comune di Fermo ha venduto alla costituita società Pharma.com srl il ramo di azienda relativo all'attività di gestione della farmacia e con contratto n. 790/2006 del 29/06/2006, è stata affidata alla medesima società, la gestione del servizio fino al 31/12/2035. Con determina dell'Asur del 10/07/2006 il trasferimento della gestione della farmacia è stato approvato, mentre la titolarità della licenza di farmacia comunale è rimasta in capo al comune di Fermo. Con perizia di stima del dott. Comm. Rolando Mazzoni, è stato attribuito il valore di Euro 1.247.000,00 quale prezzo per la gestione della farmacia.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

	Partecipazioni in Altre Imprese	Altri Titoli	Totale immobilizzazioni Finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.500	4.000	5.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Valore di bilancio	1.500	4.000	5.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		24.000	24.000
Ammortamento dell'esercizio			
<i>Totale variazioni</i>			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.500	28.000	29.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Valore di bilancio	1.500	28.000	29.500

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di merci	126.276	106.010	-	-	126.276	106.010	20.266-	16-
	Totale	126.276	106.010	-	-	126.276	106.010	20.266-	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	60.417	-	-	-	-	2.272	-	2.528	65.217
Variazione nell'esercizio	(2.317)	-	-	-	-	133	-	456	1.728
Valore di fine esercizio	58.100	-	-	-	-	2.405	-	2.984	63.489
Quota scadente entro l'esercizio	58.100	-	-	-	-	2.230	-	2.984	63.314
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	175	-	-	175
Quota scadente oltre 5 anni									-

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Crediti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti sociali con indicazione della loro durata residua.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	63.489	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	63.314	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	175	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

L'importo dei crediti oltre i dodici mesi è rappresentato da:

- credito imposta Legge 160-2019 comma 188 per euro 175.

Disponibilità Liquide

Variazione delle disponibilità Liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/corrente	335.839	1.916.121	-	-	1.808.685	443.275	107.436	32
	Cassa assegni	-	615	-	-	318	297	297	-
	Cassa contanti	11.726	923.167	-	-	926.076	8.817	2.909-	25-
	Totale	347.565	2.839.903	-	-	2.735.079	452.389	104.824	

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	41	49	-	-	41	49	8	20
	Risconti attivi	3.677	5.345	-	-	3.677	5.345	1.668	45
	Totale	3.718	5.394	-	-	3.718	5.394	1.676	

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti pluriennali aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
I -	Capitale	10.000					
			Capitale	B	-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
IV -	Riserva legale	2.000					
			Utili	A;B	-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
VI -	Altre riserve	322.024					
			Utili	A;B;C;D;E	322.024	322.024	-
	<i>Totale</i>				322.024	322.024	-
	<i>Totale Composizione voci PN</i>				322.024	322.024	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro							

Si specifica che nella voce Altre Riserve indicate nel patrimonio netto pari ad euro 322.024 è composta da euro 321.249 con riserve di utili mentre l'importo di euro 775 si è formata con riserve di capitale.

Variazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-
	Totale	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	2.000	-	-	-	-	2.000	-	-
	Totale	2.000	-	-	-	-	2.000	-	-
<i>Altre riserve</i>									
	Riserva straordinaria	253.106	118.144	-	-	50.000	321.250	68.144	27
	Altre riserve	775	-	-	-	-	775	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	253.881	118.144	-	-	50.000	322.024	68.143	-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	118.144	157.631	-	-	118.144	157.631	39.487	33
	Totale	118.144	157.631	-	-	118.144	157.631	39.487	-

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	10.000	2.000	59.699	158.952	35.230	265.881
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	194.182	-158.952	-35.230	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	118.144	118.144
Saldo finale al 31/12/2021	10.000	2.000	253.881	-	118.144	384.025
Saldo iniziale al 01/01/2022	10.000	2.000	253.881	-	118.144	384.025
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-

<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-50.000	-	-	-50.000
- Altre variazioni	-	-	118.143	-	118.144-	-1
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	157.631	157.631
Saldo finale al 31/12/2022	10.000	2.000	322.024	-	157.631	491.655

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

b) Composizione della voce Riserve Straordinaria

<i>Riserve</i>	Importo
Utili degli esercizi Precedenti accantonati a riserva straordinaria	321.249
Riserve di capitale	775
<i>Totale</i>	322.024

Inoltre, viene indicata la composizione delle riserve in base all'anno di formazione:

Natura / Descrizione	Riserve formate con utili dal 01.01.2008 al 31.12.2016	Riserve formate con utili dal 01.01.2017 al 31.12.2017	Riserve formate con utili dal 01.01.2018	Riserve di Capitale	Totale
Riserva legale	2.000				2.000
Riserve statutarie	74.070	48.120	199.059	775	322.024
Totale	76.070	48.120	199.059	775	322.024

TFR

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR	24.642	10.168	2.966	31.844
Totale	24.642	10.168	2.966	31.844

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	-	-	-	-	
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	164.027	24.070	188.097	188.097	-	
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	40.087	(12.880)	27.207	27.207	-	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.506	(928)	7.578	7.578	-	

Altri debiti	399.483	(47.440)	352.043	94.400	200.000	57.643
Totale debiti	612.103	(37.178)	574.925	317.282	200.000	57.643

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Debiti	Importo
Debiti Verso Socio Comune di Fermo per assegnazione del diritto di concessione del servizio di gestione della farmacia comunale	307.643
Totale	307.643

Debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC. n. 1.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	574.925	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	317.282	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	200.000	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	57.643	-	-	-

L'importo dei debiti oltre i dodici mesi e oltre 5 anni è rappresentato dal debito verso il Socio Comune di Fermo per l'assegnazione del diritto di concessione del servizio di gestione della farmacia comunale con pagamento dilazionato e concordato tra le parti, di cui euro 50.000 da pagare entro 12 mesi, di cui euro 200.000 da pagare oltre 12 mesi ma entro 5 anni ed euro 57.643 per la parte dello stesso debito da pagare oltre 5 anni. Si precisa che tale debito è improduttivo di interessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	574.925	574.925

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come anche indicato nella sezione *"analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali"* la società ha in essere un debito verso il Socio Comune di Fermo per l'assegnazione del diritto di concessione del servizio di gestione della farmacia comunale con pagamento dilazionato e concordato tra le parti che al 31.12.2022 era pari ad euro 307.643; si precisa che tale debito è improduttivo di interessi.

Ratei e Risconti Passivi*Variazione dei Ratei e Risconti Passivi*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	1.838	1.962	-	-	1.838	1.962	124	7
	Totale	1.838	1.962	-	-	1.838	1.962	124	

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti pluriennali aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Ricavi Vendita prodotti farmacia - Codin	78.009	78.009	-	-	-
	Vendita merci	16.849	16.849	-	-	-
	Corrispettivi ventilati	1.166.757	1.166.757	-	-	-
	Corrispettivi Codin	139.002	139.002	-	-	-
	Ricavi TV2020 Progetto Brand Awareness	5.240	5.240	-	-	-
	Ricavi Progetto Aurovita	390	390	-	-	-
	Sop.at.non imp./non ril.IRAP ricav.es.pr	541	541	-	-	-
	Totale	1.406.788	1.406.788	-	-	-

Costi della produzione

Prospetto di confronto dei Costi della produzione

	Anno 2022	Anno 2021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	836.687	878.889

7) per servizi	77.911	72.949
8) per godimento di beni di terzi	16.681	16.022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	149.385	124.009
b) oneri sociali	37.124	32.297
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.168	8.349
c) trattamento di fine rapporto	10.168	8.349
e) altri costi		
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>196.677</i>	<i>164.655</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	39.911	49.600
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.161	36.630
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.750	12.970
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>39.911</i>	<i>49.600</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.265	27.246
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	4.452	6.290
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.192.584</i>	<i>1.215.651</i>

Proventi e oneri finanziari

	Anno 2022	Anno 2021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	28
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>37</i>	<i>28</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>37</i>	<i>28</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	58	535
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>58</i>	<i>535</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>21-</i>	<i>507-</i>

Utile e perdite su cambi

Non si sono verificate operazioni in valuta nell'anno 2022.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Parziali 2022	Anno 2022	Anno 2021
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		62.584	46.086
Ires	50.697		38.272
Irap	11.887		7.814
imposte differite e anticipate		-	1.135
Ires		-	1.135
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		62.584	47.221

Imposte differite e anticipate

Nel bilancio non sono iscritte imposte differite e anticipate in quanto non ci sono differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	220.215	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	52.852	
Saldo valori contabili IRAP		416.913
Aliquota teorica (%)		4,73
Imposta IRAP		19.720
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-

- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	2.082	3.222
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	8.799	6.443
Totale imponibile	213.498	413.692
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	150-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	2.110	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		162.373
Totale imponibile fiscale	211.238	251.319
Totale imposte correnti reddito imponibile	50.697	11.887
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	50.697	11.887
Aliquota effettiva (%)	23,02	2,85

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Anni	2022	2021	Differenza
Impiegati	4	3	1
Totale	4	3	1

Il contratto di lavoro applicato è quello delle Farmacie Municipalizzate.

Rispetto all'anno precedente, ad agosto 2022 è stata inserita una impiegata part-time.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.500	3.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si segnala che nella sezione Debiti è stato iscritto un debito nei confronti del socio unico Comune di Fermo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione del bilancio, si segnala che:

il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e sociali che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei con conseguenti aumenti dei tassi d'interesse per effetto delle scelte di politica monetaria.

E' ancora in corso il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nello scorso mese di febbraio 2022; oltre ai risvolti unamintari che sono e continuano ad essere devastanti, a causa di questo evento, che per il momento non si prevede una conclusione nel breve periodo, permane per tutti un clima di incertezza nel settore energetico in quanto il perdurare o la conclusione dello stesso ha un notevole impulso nell'evoluzione dei prezzi anche se è costante la ricerca, da parte dell'Unione Europea e dei singoli stati compresa la nostra nazione, di nuovi fornitori di fonti energetiche alternativi alla Russia.

Quanto indicato in precedenza non dovrebbe avere un'impatto negativo sulla situazione economica generale dell'azienda, e si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	Comune di Fermo
Città (se in Italia) o stato estero	Fermo
Codice fiscale (per imprese italiane)	00334990447
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Presso il Comune di Fermo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fermo, unico socio

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente esercitante la direzione e il coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (anno 2021) del suddetto ente

ENTRATE	31/12/2022
Fondo di cassa iniziale	11.548.124,12
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.385.618,91
Titolo 2- Trasferimenti correnti	11.398.788,12
Titolo 3- Entrate extratributarie	8.385.651,71
Titolo 4- Entrate in conto capitale	11.852.998,06
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.869.213,06
Titolo 6- Accensione di prestiti	550.000,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.773.724,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	74.764.118,95
TOTALE A PAREGGIO	74.764.118,95

USCITE	31/12/2022
Titolo 1- Spese correnti	40.859.360,37
Titolo 2- Spese in conto capitale	11.817.819,94
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	550.000,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	2.174.401,75
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	7.103.311,43
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.504.893,49

AVANZO DI COMPETENZA	12.259.225,46
TOTALE A PAREGGIO	74.764.118,95

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetarie, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2022 nessun contributo è stato ricevuto a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Spett.le Socio Unico alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Le propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 157.630,51:

euro 80.000 a dividendi da distribuire;

il residuo di euro 77.630,51 alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.;

Nota integrativa, parte finale

Spett.le Socio Unico, le confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Fermo, 30/03/2023

L'Amministratore Unico

Dott. Andrea De Santis

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 175/2016

della società

PHARMA.COM SRL

unipersonale

Redatto da:

Amm. Unico dott. Andrea De Santis

Sommario

Premessa	3
1. Profilo della società	4
1.1 Compagine sociale	4
1.2 Organi sociali	4
1.3 Assetto organizzativo.....	5
2. Organo amministrativo	6
2.1 Poteri ed autorizzazioni	6
2.2 Remunerazione dell'amministratore unico.....	7
3. Organo di controllo	7
4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	7
5. Obiettivi di fatturato	8
6. Attuazione del controllo analogo	8
7. Strumenti di governo societario	9
8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016).....	10
8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale	10
8.2 Richiami normativi	11
8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.....	11
8.3.1 Isa Italia 570.....	11
8.3.2 Norme di comportamento del collegio sindacale.....	15
9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.	16
9.1 Valutazioni dei risultati.....	18
10. Conclusioni.....	18

Premessa

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - regolamento per il reclutamento del personale;
 - presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori.

1. Profilo della società

Farmacia comunale e servizi Fermo srl – in breve Pharma.com srl – unipersonale è una società partecipata al 100% dal Comune di Fermo ed opera secondo le modalità dell'in house providing. Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente.

La società è stata costituita il 04 maggio 2006 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale in virtù di contratto di cessione d'azienda del 26 maggio 2006 e del contratto di gestione di servizio farmacia comunale del 29 maggio 2006.

1.1 Compagine sociale

Al 31/12/2022 la compagine sociale della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL unipersonale risulta così composta:

Socio	Valore nominale	%
Comune di Fermo	10.000,00	100%

1.2 Organi sociali

Gli organi sociali, ai sensi dello statuto sociale sono:

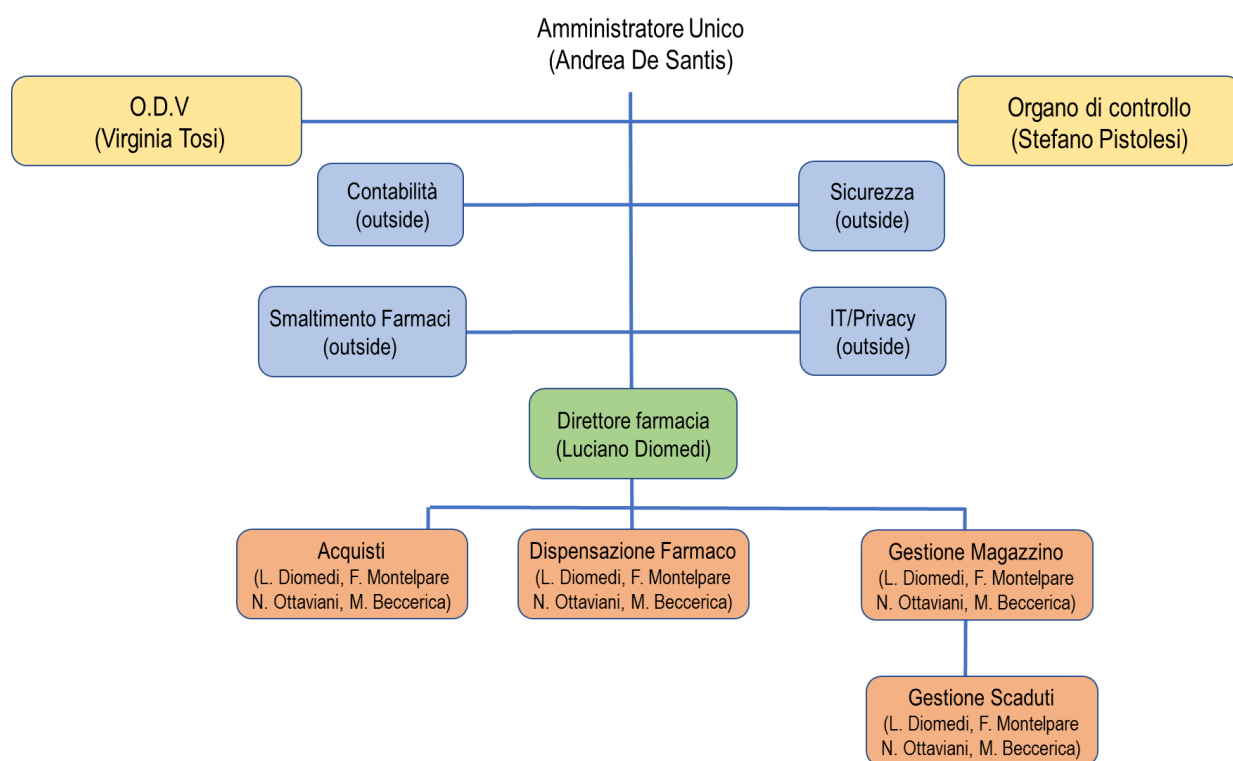
- l'assemblea dei soci, costituita dal socio unico Comune di Fermo
- l'amministratore unico
- il sindaco unico con anche la funzione di revisione legale

Al 31/12/2022 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo	Soggetto
Amministratore unico	Dott. Andrea De Santis
Organo di controllo	Dott. Stefano Pistolesi

1.3 Assetto organizzativo

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale. Si precisa che tale rappresentazione rappresenta lo scenario operativo della società.



2. Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore unico, dott. Andrea De Santis.

2.1 Poteri ed autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale l'organo amministrativo è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea.

Nelle materie sottoelencate l'organo amministrativo, per assumere validamente le proprie determinazioni in merito, deve acquisire la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci:

- a) approvazione del programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti (i programmi devono riguardare tutta l'attività societaria, essere sezionali per servizio affidato ed essere completi di standard tecnici di qualità, fattibilità economica e finanziaria da tradursi in budget);
- b) i regolamenti interni e le norme generali per l'esercizio delle attività sociali, ed in particolare: i codici di autodisciplina interni per l'effettuazione di spese di pubblicità e sponsorizzazioni, per l'acquisto di beni e servizi, per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato e per le collaborazioni a progetto, la carta dei servizi, codici e carta adottati nel rispetto dei principi generali di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza;
- c) le decisioni inerenti a partecipazioni della società ed enti, istituti e società;
- d) la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare la società stessa in enti, istituti e società;
- e) alienazione, compravendita e permuta di beni mobili di valore superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) (se non già previsto in precedenti atti di programmazione);
- f) alienazione, compravendita e permuta di immobili, costituzione di diritti reali di godimento sui beni immobili;
- g) assunzione di mutui, prestazioni di garanzia, fidejussioni e/o forme di indebitamento a medio e lungo termine;
- h) costituzione di società di ogni tipo, acquisto di aziende e/o rami di azienda.

2.2 Remunerazione dell'amministratore unico

All'amministratore unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio ed un'indennità di carica stabilita dall'Assemblea dei soci tenendo presenti i limiti di legge. Non si possono corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e non si possono corrispondere trattamenti di fine mandato.

3. Organo di controllo

Il sindaco unico, nominato ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale svolgerà anche funzione di revisione contabile, dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La società ha nominato in data 29/04/2020 il dott. Stefano Pistolesi.

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 190/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica. Il legislatore ha definito, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

Il Comune di Fermo, con la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con D.C.C. n. 79 del 29.12.2022 "Approvazione bilancio di previsione 2023 – 2025 e nota di aggiornamento al DUP" ha aggiornato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo le direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, nel:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;

- contenimento delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione preferendo il ricorso alle esistenti professionalità interne od a risorse umane da acquisire con rapporto di lavoro;
- la cessazione nell'utilizzo di altra forma flessibile di lavoro quale interinale con possibilità di ricorso al reclutamento di personale interinale solo per sopperire ad improvvise carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo;
- attenta gestione delle risorse destinata alla eventuale contrattazione di secondo livello;
- attenta valutazione di distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale;
- la trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget riferito all'esercizio successivo e predisposizione con cadenza almeno semestrale di report di avanzamento p scostamento rispetto al budget.

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio.

5. Obiettivi di fatturato

L'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (T.U. società partecipate) prevede che "gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci". Lo statuto sociale, all'art. 20 prevede che nella presente relazione *"l'Organo Amministrativo deve dar conto del rispetto delle norme di legge e cioè che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico socio e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Al Sindaco è demandata la verifica della correttezza di tale attestazione"*.

6. Attuazione del controllo analogo

L'art. 22 dello statuto sociale prevede che Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle disposizioni statutarie. Sono previste forme di controllo preventivo, concomitante e consuntivo sull'andamento economico gestionale, che consistono nella predisposizione da parte dell'organo amministrativo e nell'approvazione dell'assemblea soci di:

- programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti;
- Report infrannuale;

- approvazione del bilancio consuntivo che viene portato all'attenzione del socio unitamente alla Relazione sul governo societario, nonché una relazione sugli scostamenti con i dati previsionali;

Con riferimento al controllo sulla qualità dell'amministrazione sono previste

- limitazioni nei poteri di gestione dell'organo amministrativo che diventano di natura autorizzatoria, da parte del socio, per le attività più rilevanti e strategiche, oltre alla riserva del socio su talune decisioni che riguardano la del proprio servizio;
- adozione dei modelli organizzativi e delle procedure di trasparenza, nonché l'adozione del regolamento per il reclutamento del personale ed il rispetto delle procedure previste ai sensi di legge per la scelta del contraente nei contratti passivi di appalto;
- obbligo di relazionare al socio ente locale da parte dell'organo amministrativo;

E' prevista, inoltre, l'istituzione da parte del socio di una struttura interna denominata "Controllo società partecipate" preposta alla attività di controllo e istruttoria delle materie da sottoporre agli organi comunali.

7. Strumenti di governo societario

A seguito della pubblicazione delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, la società si è dotata di:

- PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LA INTEGRITA';
- CODICE DISCIPLINARE / SANZIONATORIO;
- CODICE ETICO

La società ha provveduto a nominare, in data 2/1/2018, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012.

La FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE ha elaborato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs 231/2001, integrato ai sensi della legge 190/2012, coinvolgendo tutto il personale della Società.

Nel corso del 2020 la società ha revisionato il Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi esterni, originariamente approvato nel corso dell'anno 2016.

Il 18/12/2017 l'amministratore unico ha determinato di avviare una procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario del "FORNITURA DI ORDINARIA DI FARMACI, PARAFARMACI E ALTRI GENERI VENDIBILI NELLA FARMACIA GESTITA DALLA FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL - IN BREVE PHARMA.COM SRL", attribuendo alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente giusta Convenzione sottoscritta dalla società e la Provincia di Fermo in data 18/12/2017. La procedura si è conclusa nel primo semestre 2018 e dal mese di luglio 2018 hanno efficacia i nuovi contratti con i fornitori aggiudicatari, nel corso del mese di luglio 2021 gli stessi sono stati prorogati per ulteriori tre anni.

8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

La società ha adottato per la verifica dell'andamento economico finanziario e patrimoniale i seguenti strumenti di analisi:

- bilancio d'esercizio
- bilancio semestrale
- relazione semestrale
- analisi di bilancio
- report mensile dei corrispettivi della farmacia
- verifica mensile delle disponibilità liquide

8.2 Richiami normativi

I programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati resi obbligatori dall'articolo 6, comma secondo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, che prevede: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio).*"

La finalità viene indicata nell'articolo 14, commi secondo e terzo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile".

Nel nostro ordinamento, a seguito dell'introduzione del D.Lgs n. 14 del 12 Gennaio 2019 (*Codice della Crisi e dell'Insolvenza*), per la prima volta, il legislatore, definisce il concetto di crisi, ossia *lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*. La crisi presuppone una visione prospettica, tesa ad individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo le obbligazioni già assunte, ma anche quelle prevedibili nel normale corso dell'attività (linee guida del CNDCEC "informativa e valutazione nella crisi d'impresa del 30 ottobre 2015").

8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.

8.3.1 *Isa Italia 570*

Il principio di revisione ISA ITALIA 570 tratta del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio. "*La valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento effettuata dalla direzione comporta una valutazione, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi e circostanze per loro natura incerti. Ai fini di tale valutazione rilevano i seguenti fattori:*

a) il grado di incertezza associato all'esito di un evento o di una circostanza aumenta significativamente quanto più l'evento, la circostanza ovvero l'esito si collocano in un futuro lontano. Per questo motivo, la maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria che richiedono esplicitamente una valutazione da parte della direzione specificano anche il periodo in relazione al quale essa deve prendere in considerazione tutte le informazioni disponibili;

b) *le dimensioni e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze della sua attività e la misura in cui è soggetta all'influenza di fattori esterni, sono elementi che influiscono sulla valutazione circa l'esito di eventi e circostanze;*

c) *qualsiasi valutazione sul futuro si basa sulle informazioni disponibili nel momento in cui viene formulata. Eventi successivi possono dar luogo a esiti non coerenti con valutazioni che erano invece ragionevoli ai momento della loro formulazione".*

Nelle procedure di valutazione del rischio di crisi aziendale vengono analizzati eventi e circostanze che individualmente, o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Gli indicatori finanziari da monitorare sono:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento dei dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Gli indicatori gestionali da monitorare sono:

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;

- comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori sono:

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di legge o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Se sono identificati eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale occorre valutare attentamente

- piani d'azione futuri, in termini economici patrimoniali e finanziari;
- bilanci intermedi.

Nel dettaglio, come da indicazioni della Fondazione Nazionale Commercialisti nella RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) pubblicata a Marzo 2019, vengono monitorati i seguenti indici di bilancio:

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
Indici			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			

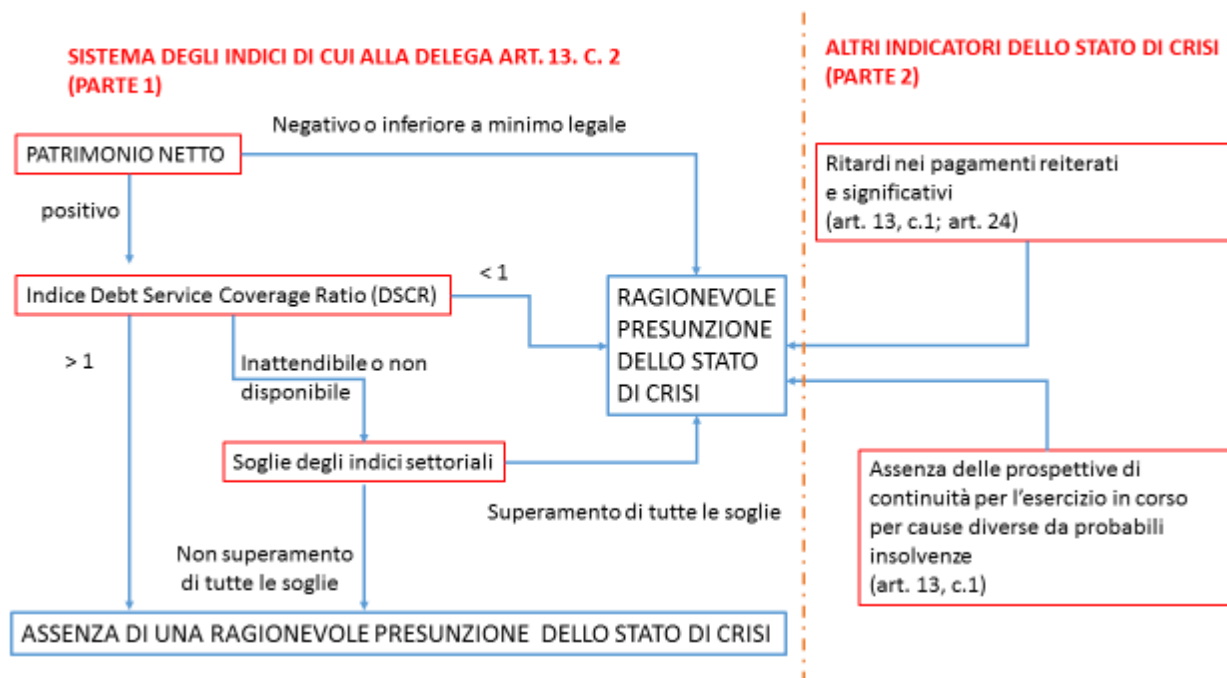
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operativo (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			
Rapporto tra PFN e EBITDA			
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il seguente indicatore:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

Ad integrazione degli indicatori specifici consigliati dalla Fondazione Nazionale Commercialisti sono stati aggiunti e sono oggetto di costante monitoraggio, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs 14/2019 pre riforma, i seguenti indicatori ed indici elaborati dal CNDCEC.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



8.3.2 Norme di comportamento del collegio sindacale

La norma di comportamento 3 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sistema amministrativo-contabile può definirsi come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile, in accordo con i principi contabili adottati dall'impresa. Un sistema amministrativo-contabile risulta adeguato se permette: la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione; la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale; la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

La norma di comportamento 11 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale ove rilevi, nello svolgimento delle proprie funzioni, elementi che possano compromettere la continuità aziendale, ne dà comunicazione agli amministratori e può richiedere agli amministratori l'adozione di opportune misure la cui realizzazione va monitorata al fine di verificarne l'efficacia. Nel caso in cui tali misure non vengano adottate, il collegio sindacale sollecita l'organo di amministrazione affinché intervenga tempestivamente, ricorrendo se del caso anche a uno degli istituti di composizione negoziale della crisi di impresa previsti nella legge fallimentare.

9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti di controllo societario previsti sono stati regolarmente adottati nel mese di gennaio 2018, si precisa che è stato adottato anche il MOG. Al momento non risulta presente un ufficio interno per il controllo, in quanto la dimensione aziendale, sia in termini di personale che risorse economiche, non lo consente. Per mitigare il rischio sono state rafforzate le procedure di controllo relativamente all'andamento economico, patrimoniale e finanziario, come meglio descritte nel paragrafo 8.1 ed è stato dato corso ad una procedura aperta per l'acquisto di prodotti vendibili nella farmacia. Si precisa inoltre che sempre nel 2018, in attuazione delle linee guida ANAC è stata predisposta la piattaforma per il Whistleblowing.

Gli indicatori consigliati dalla Fondazione Nazionale Commercialisti ed indicati nel paragrafo precedente, per l'anno 2022 e per i due precedenti evidenziano i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Margine di tesoreria l'eccedenza delle liquidità immediate e differite sulle passività correnti.	92.630	204.640	276.105
Grado di indebitamento evidenzia lo squilibrio tra l'attivo circolante ed il capitale di terzi.	- 259.974	- 97.646	16.619
Margine di disponibilità Rappresenta il capitale circolante netto. Se è positivo vuol dire che le passività correnti sono coperte dalle attività correnti.	122.630	234.640	306.105
Indice di liquidità (Quick Ratio) L'indice di liquidità esprime lo stesso valore del margine di tesoreria, ma in termini di indice. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1.	1,35	1,66	1,87
Indice di disponibilità (Current Ratio) Rispetto al precedente indice, questo rapporto considera al numeratore anche il magazzino. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1,2.	1,46	1,76	1,97
Indice di copertura delle immobilizzazioni Mette a rapporto le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate.	0,51	0,80	1,03
Indice di indipendenza finanziaria Rapporta il capitale proprio al totale delle passività.	0,29	0,37	0,45
Leverage È un moltiplicatore che rapporta le passività complessive al capitale proprio. Valori alti testimoniano un maggior ricorso all'indebitamento.	3,44	2,67	2,23
MOL (EBITDA) Escludendo le poste non monetarie, questo margine rappresenta il potenziale flusso di autofinanziamento.	103.107	216.748	263.152
EBIT Rappresenta il reddito operativo, cioè relativo all'attività caratteristica dell'azienda.	49.524	167.147	223.242

ROE Rapporta l'utile netto conseguito nell'esercizio al patrimonio netto. Sintetizza l'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.	13,3%	30,8%	32,1%
ROI Questo indicatore rapporta il reddito operativo al capitale investito, misurando la redditività.	5,4%	16,3%	20,3%
ROS Rapporta il reddito operativo al totale dei ricavi, con il fine di misurare quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.	4,0%	12,1%	15,8%
ROT Il tasso di rotazione del capitale investito rapporta i ricavi al capitale investito.	1,37	1,35	1,29
PFN/EBITDA Esprime teoricamente gli anni che l'azienda impiegherebbe per ripagare i debiti finanziari utilizzando i suoi flussi operativi "potenziali".	1,53	1,37	1,53
Debt/equity Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi (sintetizzati nella posizione finanziaria netta) e mezzi propri.	,59	0,77	0,82
OF/EBITDA Tale indice rapporta gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio all'EBITDA; indica la capacità di sostenimento del costo dell'indebitamento.	1,004%	0,822%	0,008%

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il DSCR (Debt Services Coverage Ratio).

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	6,69

Il valore del DSCR è il risultato del rapporto tra i flussi di cassa della gestione reddituale-operativa (334.618) e il debito finanziario che deve essere rimborsato nel 2023 (50.000). Si precisa che nel corso del 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del debito pregresso verso il Comune di Fermo rateizzato con la delibera del consiglio comunale n. 110 del 18.12.2014. Nel corso del 2022 è stata versata la rata di Euro 50.000

9.1 Valutazioni dei risultati.

Il bilancio 2022 rispetto a quello dello scorso anno evidenzia due aspetti positivi:

1. un incremento dei ricavi di vendita pari a circa 30 mila Euro;
2. un miglioramento del primo margine di contribuzione che passa dal 27,13% del 2020 al 33,82% del 2021 per attestarsi a 36% nel 2022, dovuto essenzialmente ad una diversa composizione delle vendite spostata maggiormente a servizi COVID i quali, proprio in quanto servizi hanno margini di contribuzione più elevati.

I costi per servizi evidenziano un lieve incremento rispetto al dato dell'anno precedente pari a circa 5 mila Euro, di cui 4 mila euro è da imputare alla componente energia elettrica.

I costi del personale evidenziano un lieve incremento rispetto al dato dello scorso anno, ma se osservato in percentuale sul fatturato passiamo dall'11,8% del 2020 all'11,5% del 2021, sempre 11,5% del 2022. Si ricorda come nel corso del 2022 sia stato effettuato un concorso per l'assunzione di un farmacista collaborato part time il quale ha preso servizio a partire dal mese di agosto.

Il bilancio 2022 della società chiude con un utile post imposte di circa 157 mila Euro.

10. Conclusioni.

Valutando gli indici non solo singolarmente, ma in maniera coordinata tra loro, la situazione che viene ritratta non presenta rilievi in ordine a segnali di crisi potenziale; anzi, la tendenza degli indicatori è rassicurante con riguardo al soddisfacimento del debito residuo nei confronti del Comune di Fermo.

Non sono emerse criticità sotto il profilo economico e patrimoniale tale da minare la continuità aziendale: da un punto di vista patrimoniale la società rimane solida grazie alla destinazione dell'utile di esercizio a riserva con la conseguente e costante riduzione del peso del capitale di terzi rispetto a quello investito ed il regolare pagamento del debito verso il socio Comune di Fermo. Il bilancio di esercizio mostra, soprattutto in nota integrativa, quanto sopra affermato. Come indicato nel paragrafo 8.1 continua il monitoraggio mensile del fatturato, in quanto variabile principale delle conclusioni sopra descritte.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex. art. 6 co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società, mantenendo gli attuali livelli di fatturato, sia da escludere.

Lo scambio di informazioni con l'organo di controllo è stato proficuo e non ha fatto emergere alcun elemento significativo.

Il fatturato complessivo dell'anno 2022 della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE è rappresentato per il 100% dall'attività di gestione della farmacia Comunale di Via delle medaglie d'oro, compito affidato in virtù di contratto di servizio gestione farmacia comunale del 29 maggio 2006 stipulato tra la società e il Comune di Fermo.

Non sono state svolte, nel corso dell'anno 2022, attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Non sono accaduti, ulteriori, fatti significativi di gestione, dopo la chiusura dell'esercizio 2022, che meritino menzione.

Fermo 12/04/2023

L'amministratore unico

Dott. Andrea De Santis

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL SOCIO UNICO

Al Socio unico della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che non abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e nell'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla guerra in Ucraina, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'osservanza dell'art. 3, comma 4, dello statuto, che dispone che i proventi derivanti dallo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio devono rappresentare almeno l'80% del fatturato societario, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118 del 24.08.2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019, e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* del medesimo decreto legislativo o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-*sexies* del D.L. n. 152 del 06.11.2021, convertito dalla Legge n. 233 del 29.12.2021, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito il socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Fermo (FM), 26 aprile 2023

Il sindaco unico e revisore

Dott. Stefano Pistolesi

